

Felli Color cresce nel business dei filati E si compra il Cotonificio Ferrari

L'operazione. Matrimonio con Olcese: nasce una società da 30 milioni di ricavi e 170 addetti
L'a.d. Matteo Felli: «L'obiettivo è creare sinergie tra due realtà uniche nella loro attività»

FRANCESCA BELOTTI

È un matrimonio bergamasco nell'anima, bresciano in quanto a «location», quello che vede uniti il Cotonificio Olcese e il Cotonificio Roberto Ferrari. Con il primo, controllato dalla famiglia bergamasca Felli attraverso le società Felli-fin (33,3%) e Felli Color (66,7%), che ha rilevato il ramo d'azienda del secondo (controllato dalla Hsg) a far data dal 1° ottobre. È il frutto di questa unione è il Cotonificio Olcese Ferrari (per un totale di 170 dipendenti), che manterrà le basi nel Bresciano: la sede del Cotonificio Olcese, infatti, è a Cogno, mentre lo stabilimento del Cotonificio Roberto Ferrari si trova ad Adro. A sostegno dell'operazione, il capitale sociale di Olcese è stato aumentato e portato da 1,5 a 5 milioni di euro.

Entrambe le aziende producono filati di puro cotone o in mischia intima con altre fibre, destinati ad applicazioni in tessitura, maglieria e calzetteria. La decisione di unire le due realtà nasce «dalla crescente necessità di creare sinergie industriali che possano contrastare e competere con la continua e in-calzante concorrenza, creare efficienza e fare sistema contro l'isolazionismo tipico del nostro tempo e del nostro Paese - spiega il presidente e amministrato-

La scheda

Una storia iniziata negli anni Venti

La produzione di calze

Il titolo di realtà storiche se lo meritano tutto. Le origini del Cotonificio Olcese risalgono al 1904, mentre quelle del Cotonificio Roberto Ferrari affondano nel 1919, quando prende il via la produzione di calze.

Filatura e torcitura

Nel dopoguerra l'azienda si specializza nella filatura e torcitura di cotone, iniziando, in una fase successiva, a proporre i propri prodotti anche ad altri operatori, in un periodo di sviluppo dell'industria tessile sia regionale che nazionale.

Gamma ampliata

Negli anni il Cotonificio Roberto Ferrari amplia la gamma di produzione di filati da prevalentemente cotonieri a filati fantasia di cotone e in mischia intima con lana, seta, lino e altre fibre pregiate. Filati fiammati, bottonati, jaspé, core-spun e altre tipologie brevettate sono le proposte di questa azienda per dare vita a nuovi articoli che incontrano le ultime tendenze moda. Il Cotonificio è presente con uno stabilimento ad Adro dove lavorano 66 dipendenti: i ricavi ammontano a circa 12 milioni di euro.



Il Cotonificio Roberto Ferrari ha sede ad Adro, nel Bresciano, e conta 66 dipendenti

re delegato Matteo Felli - Francesi, tedeschi e inglesi fanno sistema in ogni settore e competono anche con i Paesi a basso costo, mentre la tradizione italiana è quella di coltivare il proprio orticello, perdendo tutte o quasi le occasioni di crescita».

«Un unicum nel settore»

Al livello economico, l'obiettivo è quello di «raggiungere una cifra vicina ai 30 milioni di euro una volta a regime nel 2018», precisa Felli. Un calcolo plausibile, se si tiene conto che i ricavi del Cotonificio Olcese (un centinaio di dipendenti) ammontano a circa 19 milioni, mentre quelli del Cotonificio Roberto Ferrari (66 addetti) si attestano a 12 milioni.

Si tratta di «un'operazione senza precedenti nel panorama delle filature italiane - continua l'a.d. - aggregando due realtà uniche nella loro specialità produttiva, ma soprattutto contrasta con il trend di chiusure, dimissioni, delocalizzazioni che le filature italiane e bresciane hanno seguito negli ultimi 25 anni».

Ad affiancare il Cotonificio Olcese nell'operazione R&P Legal, con il partner della sede di Bergamo, Enrico Felli, e l'advisor finanziario Studio Bnc, con il socio Giorgio Berta. Per Hsg è intervenuto Giovanardi Pototschnig & Associati, con i partner Carlo Alberto Giovanardi e Marco Marinoni, supportati dall'associate Marco Sola.

Il Cotonificio Olcese, che detiene i marchi Olcese, Legnano Tinti e una partecipazione nel consorzio Filo di Scozia, produce filati in cotone mélange (attività che pesa per il 60%) e commercializza filati tinti. Era stato acquisito da una cordata di imprenditori (tra cui la famiglia Felli) nel 2015 e l'anno scorso il controllo è passato ai Felli. Che con la Felli Color di Martinengo, specializzata nella tintoria di filati conto terzi, toccano quota 8 milioni di fatturato (70 i dipendenti). L'anno scorso l'azienda bergamasca ha deciso di aderire alla Campagna Detox di Greenpeace, con «l'impegno, entro il 2020, di eliminare alcune sostanze chimiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Al Gruppo Felli la nuova società che unisce due storici cotonifici: Ferrari e Olcese

LINK: <http://www.bergamonews.it/2017/10/13/al-gruppo-felli-la-nuova-societa-unisce-due-storici-cotonifici-ferrari-olcese/266867/>



Dal 1° ottobre 2017 il Cotonificio Roberto Ferrari è confluito in Cotonificio Olcese e, dalla stessa data la società ha assunto la denominazione di Cotonificio Olcese Ferrari spa che, guidata dal bergamasco Matteo Felli e controllata dal gruppo Felli, ha aumentato il capitale sociale, oggi pari a 5 milioni di euro, per sostenere l'operazione. Olcese e Ferrari sono due dei più importanti operatori di filatura presenti in Italia che producono realmente in Italia con due distinti impianti, entrambi situati in provincia di Brescia, filati di puro cotone o in mischia intima con altre fibre, destinati ad applicazioni in tessitura, maglieria, calzetteria. La decisione di unire le due unità produttive è nata dalla crescente necessità delle due aziende di creare sinergie industriali che possano contrastare e competere con la continua e incalzante concorrenza, creare efficienza e "sistema" contro l'isolazionismo tipico del nostro tempo e del nostro paese. Francesi tedeschi e inglesi fanno sistema in ogni settore e unendosi competono anche con i paesi a basso costo, mentre la tradizione Italiana è di coltivare e proteggere il nostro orticello perdendo tutte o quasi le occasioni di crescita dimensionale a causa dell'individualismo delle nostre imprese. L'unione delle due aziende, conosciute in tutto il mondo sia per la secolare attività sia per le rispettive specializzazioni di prodotto, costituisce un'operazione senza precedenti nel panorama delle filature italiane, aggregando due realtà uniche nella loro specialità produttiva, ma soprattutto contrasta con il trend di chiusure, dismissioni, delocalizzazioni che le filature italiane e bresciane hanno seguito negli ultimi venticinque anni. Alla radice di questa aggregazione sta la convergenza di progettualità delle due realtà, convergenza che ha consentito di vedere l'unione come un vero progetto industriale teso a contrastare la concorrenza di tutti i competitor internazionali e soprattutto quei concorrenti italiani che, definendosi "produttori" senza avere alcun impianto di produzione, approfittando della non conoscenza dei clienti o della poca lungimiranza degli stessi, commercializzano prodotti importati, a basso costo, in sfregio a storiche realtà che, con molti sforzi, salvano posti di lavoro e conoscenza tecnica nel tessuto sociale italiano e locale. L'integrazione delle due unità sotto una unica società con i suoi 170 addetti si pone dunque a baluardo dell'industria tessile italiana che ormai da tempo non vede altro che riduzione di capacità produttive, licenziamenti e chiusure di impianti. Un'operazione in controtendenza che si propone di far capire a tutti gli attori del settore che si può fare impresa e sistema con lungimiranza e con la stessa filosofia dei fondatori delle due storiche società: Vittorio Olcese da una parte e Roberto Ferrari dall'altra, che realizzarono negli anni stabilimenti e aziende che hanno generato sviluppo e miglioramento economico per le maestranze e le popolazioni delle aree di influenza. Al fianco di Cotonificio Olcese hanno operato **R&P Legal**, con il partner della sede di Bergamo, Enrico Felli, e l'advisor finanziario Studio BNC, con il socio Giorgio Berta. Per HSG, già titolare di "Cotonificio Roberto Ferrari", è intervenuto Giovanardi Pototschnig & Associati, con i partner Carlo Alberto Giovanardi e Marco Marinoni, supportati dall'associate Marco Sola. Più informazioni su